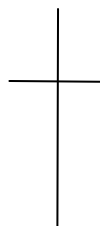


Suore di Gesù Buon Pastore "Pastorelle"
Casa Generalizia
Via Leonardo Umile 13 – 00144 Roma



Oggi 14 aprile 2009 alle ore 1.20,
nell'Ospedale civile "S. Maria Goretti" di Latina

il Buon Pastore Risorto ha chiamato a sé la nostra sorella

SR ELVIRA NORMA ELEONORA AMICANGIOLI

di 74 anni di età e 51 di vita religiosa

Mentre risuona l'Alleluia pasquale nel cuore di ogni credente, il Cristo Risorto consegna la nostra sorella Elvira al Padre. Associata alla passione del Signore lungo l'intera settimana santa, partecipa delle sofferenze del Crocifisso attraverso una grave crisi cardio-respiratoria, sr Elvira ora gode la pienezza della gioia pasquale insieme alle Pastorelle del Cielo e canta con loro: *"Questo è il giorno che ha fatto il Signore, rallegriamoci ed esultiamo!"*.

Norma Eleonora nasce a Bussi sul Tirino (Pescara) il 30 gennaio 1935 e riceve il battesimo il giorno seguente. Terza di quattro figlie, matura la sua vocazione nella comunità parrocchiale dove fa parte dell'Azione Cattolica e riceve i primi fondamentali principi della vita cristiana. Nel 1951 entra nella comunità delle Pastorelle di Genzano dove trascorre un breve periodo di formazione, in seguito sperimenta la vita delle suore Pastorelle presso alcune comunità trentine: Transacqua e Siror, fino al 1954.

Nel 1955 si trova a Bonavigo (Verona) che lascia l'anno seguente per fare il noviziato, in Casa madre ad Albano Laziale, e poi vi ritorna, dopo aver emesso i primi voti il 3 settembre 1957. Qui trascorre tutto il periodo di juniorato fino al 1963, anno in cui fa la professione perpetua. In una lettera inviata a madre Celina scrive: *"Ho tanta fiducia nella Madonna che mi aiuti a formarmi una santa Pastorella, come Gesù Buon Pastore mi desidera"*.

Sr Elvira, questo è il suo nome di religiosa, ha molto desiderio di vivere bene la sua vocazione e si adopera in tutto per riuscire a rispondere alle esigenze della vita comunitaria e dell'apostolato. Dietro un carattere apparentemente forte, nasconde una innata timidezza e riservatezza. Di salute piuttosto cagionevole, soprattutto a livello cardiaco, sr Elvira si presenta molto sensibile nelle relazioni fraterne, e cerca di donarsi nella comunità, specie nelle cose pratiche in cui riesce meglio e che fa sempre con molto amore.

Si dedica con particolare cura ai bambini delle comunità parrocchiali della provincia di Perugia: S. Angelo di Celle e S. Martino in Campo, dove svolge il suo apostolato dal 1963 al 1980, con una sosta in Casa madre per lo studio nel 1975.

Dal 1981 viene chiamata in Casa madre dove si dedica con generosità ai vari lavori che sono richiesti nella comunità e che la sua salute le permette di fare. Fedelmente presente ai diversi momenti comunitari, partecipa alla vita fraterna come espressione della sua vocazione pastorale, dedicandosi, fin dal mattino, alle sorelle malate, offrendo loro compagnia e, quando è necessario, anche aiutando quelle più in difficoltà nei momenti dei pasti.

Nel corso degli anni la sua salute tende a peggiorare e, ultimamente, si aggrava notevolmente. Il giorno prima dell'urgente ricovero all'ospedale di Albano, con qualche battuta spiritosa, riesce a far sorridere le sorelle con cui è solita trascorrere gran parte della mattinata. I medici che la ricevono, evidenziano subito uno stato grave di crisi cardio-respiratoria che, dopo qualche giorno, richiede il ricovero in terapia intensiva all'ospedale civile di Latina. Assistita dalle sorelle di Albano e da sua sorella Flavia, sr Elvira si prepara a celebrare la sua ultima Pasqua.

Nella visita che ho fatto a sr Elvira, nella clinica Regina Apostolorum, la vigilia delle Palme, pur nella fatica di respirare, mi comunica con gioia che, nel giorno del malato, aveva ricevuto l'unzione degli infermi. Quasi a dirmi che era ormai pronta all'incontro definitivo con il suo Sposo.

Nei momenti, e sono stati diversi, di crisi respiratoria, sembra cogliere la Presenza del Signore accanto a lei, acquisendo sempre più tranquillità e serenità, fino alla consegna finale. Il giorno di Pasqua riceve la Santa comunione e si avvia al congedo da questo mondo in compagnia della Madre di Dio nella quale aveva posto tutta la sua fiducia.

Nelle ultime ore della sua vita, con uno sguardo intenso e partecipativo, accompagna la recita del Salmo 23 e riceve la benedizione del sacerdote che si reca al suo capezzale proprio poche ore prima della morte.

Ora sr Elvira può respirare pienamente nel Risorto, il Signore che sempre ha accompagnato i suoi passi di Pastorella e ora può cantare a Lui, senza più esitare: *"Sì, sono certa: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, portami la tua salvezza"*.

Sr Marta Finotelli
superiora generale

Roma, 14 aprile 2009
Martedì fra l'ottava di Pasqua